



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 1° ottobre 2020
(OR. en)

11225/20
ADD 20

JAI 751
FREMP 81
AG 45
POLGEN 168

NOTA DI TRASMISSIONE

| | |
|----------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Origine: | Jordi AYET PUIGARNAU, direttore, per conto della segretaria generale della Commissione europea |
| Data: | 30 settembre 2020 |
| Destinatario: | Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea |
| n. doc. Comm.: | SWD(2020) 319 final |
| Oggetto: | DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE Relazione sullo Stato di diritto 2020 Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Austria che accompagna il documento COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Relazione sullo Stato di diritto 2020 La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea |

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2020) 319 final.

All.: SWD(2020) 319 final

Bruxelles, 30.9.2020
SWD(2020) 319 final

DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE

**Relazione sullo Stato di diritto 2020
Capitolo sulla situazione dello Stato di diritto in Austria**

che accompagna il documento

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL
COMITATO DELLE REGIONI**

**Relazione sullo Stato di diritto 2020
La situazione dello Stato di diritto nell'Unione europea**

{COM(2020) 580 final} - {SWD(2020) 300 final} - {SWD(2020) 301 final} -
{SWD(2020) 302 final} - {SWD(2020) 303 final} - {SWD(2020) 304 final} -
{SWD(2020) 305 final} - {SWD(2020) 306 final} - {SWD(2020) 307 final} -
{SWD(2020) 308 final} - {SWD(2020) 309 final} - {SWD(2020) 310 final} -
{SWD(2020) 311 final} - {SWD(2020) 312 final} - {SWD(2020) 313 final} -
{SWD(2020) 314 final} - {SWD(2020) 315 final} - {SWD(2020) 316 final} -
{SWD(2020) 317 final} - {SWD(2020) 318 final} - {SWD(2020) 320 final} -
{SWD(2020) 321 final} - {SWD(2020) 322 final} - {SWD(2020) 323 final} -
{SWD(2020) 324 final} - {SWD(2020) 325 final} - {SWD(2020) 326 final}

SINTESI

Il livello di percezione dell'indipendenza del sistema giudiziario austriaco è elevato. Al contempo sono state espresse preoccupazioni in merito alle modalità di nomina dei presidenti dei tribunali amministrativi e al diritto del ministro della Giustizia di impartire istruzioni ai pubblici ministeri in singoli casi. Il governo ha annunciato una riflessione generale sulle questioni dell'assunzione dei magistrati, anche nei tribunali amministrativi, e sugli obblighi di comunicazione per i pubblici ministeri, che potrebbe contribuire ad affrontare tali preoccupazioni. Sono altresì profusi sforzi per migliorare ulteriormente l'elevato livello di digitalizzazione del sistema giudiziario, e le risorse del sistema giudiziario sono state aumentate. Ciò potrebbe contribuire a rispondere ad alcune sfide in fatto di efficienza che i tribunali amministrativi si trovano ad affrontare.

L'Austria dispone in larga misura del quadro giuridico e istituzionale necessario per prevenire e perseguire la corruzione. In seguito a importanti cause legate al finanziamento dei partiti politici e alle successive indagini su funzionari pubblici di alto livello, l'Austria ha introdotto e sta ancora introducendo importanti riforme legislative volte alla lotta alla corruzione. Permangono tuttavia difficoltà per quanto riguarda il quadro di integrità per i membri del parlamento. Quanto alle attività di lobbismo, esiste un quadro normativo in materia ma il suo ambito di applicazione e le informazioni messe a disposizione del pubblico nel registro dei lobbisti sono limitate. La procura centrale per la lotta alla criminalità economica e alla corruzione svolge un ruolo fondamentale nella lotta alla corruzione, ma si trova ad affrontare sfide legate a obblighi di comunicazione estesi e a risorse limitate.

Il quadro giuridico in materia di pluralismo dei media si basa su una serie di garanzie costituzionali e legislative. Le basi per un sistema democratico per i mezzi d'informazione sono solide e le autorità di regolamentazione dei media operano in modo indipendente. Tuttavia, sono stati individuati rischi per il pluralismo dei media in relazione alla mancanza di un quadro completo e applicabile che garantisca il diritto di accesso alle informazioni, per cui il governo sta riflettendo su una riforma per migliorare tale quadro. Sono state inoltre espresse alcune preoccupazioni in merito alle garanzie normative per l'indipendenza editoriale degli organi d'informazione. La proprietà dei media è soggetta a norme rigorose in materia di trasparenza, sebbene le partecipazioni azionarie dei proprietari dei media in altre società non siano sempre pienamente coperte. L'Austria assegna livelli relativamente elevati di pubblicità statale alle imprese del settore dei media e sono state espresse preoccupazioni in merito alla potenziale influenza politica su tale assegnazione in assenza di norme che ne assicurino una distribuzione equa.

Il processo di adozione delle leggi comprende in genere una consultazione dei portatori d'interessi e del pubblico in generale, anche se non esiste un quadro giuridico specifico in materia e la consultazione a volte non avviene oppure prevede scadenze brevi. La Corte costituzionale e il difensore civico svolgono un ruolo importante nel bilanciamento dei poteri, come illustrato nel contesto della pandemia di COVID-19. Oltre al difensore civico, che funge da istituzione nazionale per i diritti umani, altre autorità indipendenti, quali il mediatore per la parità di trattamento, il mediatore per le persone disabili e il mediatore per i minori e i giovani, contribuiscono a difendere i diritti fondamentali nelle rispettive aree di competenza. Il governo ha annunciato misure volte a sostenere ulteriormente la società civile e si è impegnato a promuovere un dialogo attivo e un coinvolgimento rispettoso con le organizzazioni della società civile.

I. SISTEMA GIUDIZIARIO

Il sistema giudiziario austriaco consta di due rami distinti. La giurisdizione ordinaria è composta da 115 tribunali distrettuali, da 20 tribunali regionali, da quattro tribunali regionali superiori e dalla Corte suprema. Dal 2014 l'Austria dispone inoltre di un sistema giudiziario amministrativo distinto con undici tribunali amministrativi di primo grado (nove tribunali amministrativi regionali, un tribunale amministrativo federale e il tribunale tributario) e la Corte suprema amministrativa.¹ L'Austria ha anche una Corte costituzionale. Le nomine giudiziarie sono effettuate dall'esecutivo sulla base di proposte non vincolanti da parte di collegi del personale composti da giudici² o assemblee plenarie di un tribunale, che redigono una graduatoria di tre candidati per ciascun posto.³ La procura è un'autorità giudiziaria iscritta in una struttura gerarchica sotto la supervisione del ministro della Giustizia, che può impartire sia istruzioni generali che istruzioni in singoli casi.⁴ Gli avvocati sono iscritti a uno dei nove ordini locali degli avvocati, che sono enti di diritto pubblico e organi autonomi di autogoverno, organizzati sotto l'egida dell'Ordine federale degli avvocati.⁵

Indipendenza

Il livello percepito di indipendenza della magistratura è costantemente molto elevato. L'indipendenza dei tribunali e dei giudici è percepita come "piuttosto soddisfacente o molto soddisfacente" dall'86 % del grande pubblico, una cifra che è in costante aumento dal 2016. Tra le imprese, il livello di indipendenza percepito è inoltre elevato e il 73 % ritiene che sia "piuttosto soddisfacente o molto soddisfacente", anche se era persino più elevato negli anni precedenti.⁶

Le procedure per la nomina dei presidenti dei tribunali amministrativi sono oggetto di dibattiti. I portatori d'interessi e il Consiglio d'Europa hanno ripetutamente espresso preoccupazioni in merito alla nomina dei presidenti dei tribunali amministrativi.⁷ Sebbene in questa fase non esistano piani di riforma concreti, il governo sta riflettendo sull'allineamento delle norme in materia di assunzioni per i tribunali ordinari e amministrativi.⁸ In base all'attuale regime, i presidenti e i vicepresidenti dei tribunali amministrativi (che si occupano

¹ Diversi tribunali distrettuali e regionali sono tribunali specializzati. Questa struttura non corrisponde necessariamente alle istanze di ricorso. Cfr Studio sul funzionamento dei sistemi giuridici negli Stati membri dell'UE della Commissione europea per l'efficacia della giustizia (CEPEJ).

² I collegi del personale sono istituiti presso i tribunali regionali e regionali superiori, la Corte suprema e i tribunali amministrativi e sono responsabili anche delle proposte per i tribunali di grado inferiore. I collegi del personale includono il presidente, il vicepresidente e da tre a cinque membri del tribunale, eletti dai propri pari. Costituzione, articolo 87, paragrafi 2-3, e legge sulla funzione dei giudici e dei pubblici ministeri, articoli da 25 a 49.

³ Prima di diventare giudici ordinari, i candidati devono proporsi per un posto di giudice tirocinante e svolgere un tirocinio (generalmente di quattro anni). I giudici tirocinanti sono nominati dall'esecutivo su raccomandazione di un presidente di un tribunale regionale superiore. Una volta completato il tirocinio possono candidarsi per un posto vacante secondo la procedura sopra descritta. Legge sulla funzione dei giudici e dei pubblici ministeri, articoli da 1 a 24.

⁴ Legge sul pubblico ministero, articoli 8, 8a, 29-31.

⁵ Ordinamento forense, capitoli III e V.

⁶ Grafici 44 e 46 del quadro di valutazione UE della giustizia per il 2020. Il livello di indipendenza della magistratura percepito è classificato come segue: molto basso (l'indipendenza della magistratura è considerata abbastanza buona o molto buona da meno del 30 % dei rispondenti); basso (dal 30-39 % dei rispondenti), medio (dal 40-59 %), alto (dal 60-75 %), molto alto (da più del 75 %).

⁷ Cfr. i pareri del Consiglio consultivo dei giudici europei, le raccomandazioni del GRECO e i pareri delle associazioni nazionali della magistratura, cfr. note 12, 15 e 16.

⁸ Programma governativo 2020-2024, pag. 23.

anche di statuire) non devono essere selezionati tra i giudici amministrativi nominati, anche se devono soddisfare i requisiti costituzionali generali per diventare giudici amministrativi.⁹ La loro nomina è regolata dalle leggi che disciplinano i vari tribunali amministrativi federali e regionali. Se la legge sul tribunale amministrativo federale prevede il coinvolgimento di una commissione indipendente composta da membri del potere esecutivo e giudiziario¹⁰, ciò non avviene per tutti i tribunali amministrativi regionali. Sebbene vi siano alcune differenze regionali, tali nomine restano di norma prerogativa dell'esecutivo.¹¹ Nel 2019 il Consiglio d'Europa ha sottolineato l'assenza di un coinvolgimento giudiziario nel processo di nomina dei presidenti dei tribunali amministrativi¹². Il Consiglio consultivo dei giudici europei del Consiglio d'Europa ha adottato un parere¹³ sulla nomina e lo status del presidente del tribunale amministrativo regionale di Vienna, sollevando preoccupazioni in merito al rispetto delle raccomandazioni¹⁴ del Consiglio d'Europa dato il diverso processo di nomina del presidente/vicepresidente e di altri giudici.¹⁵ Tali preoccupazioni sono state ribadite dai¹⁶ portatori d'interessi europei e nazionali¹⁷, che chiedono che i collegi del personale siano coinvolti in tutte le nomine giudiziarie e che i loro pareri siano resi vincolanti.¹⁸ Il GRECO ha rivolto varie raccomandazioni all'Austria in merito al sistema giudiziario amministrativo, anche per rafforzare il ruolo dei collegi del personale nelle nomine e per allineare le norme per le assunzioni giudiziarie tra tribunali ordinari e amministrativi.¹⁹ Sebbene il programma

⁹ Tali requisiti sono il completamento degli studi giuridici e un'esperienza giuridica professionale di cinque anni. I giudici amministrativi sono nominati secondo la stessa procedura dei giudici ordinari, mentre i presidenti e i vicepresidenti dei tribunali amministrativi sono esclusi da tali norme; articolo 134, paragrafi 2-4, della Costituzione.

¹⁰ Due rappresentanti dell'esecutivo, due rappresentanti del mondo accademico e i presidenti della Corte costituzionale, della Corte suprema amministrativa e della Corte suprema. Legge sul tribunale amministrativo federale, articolo 2, paragrafi 2 e 3. Cfr. analogamente la legge sul tribunale tributario, articolo 5, paragrafo 5.

¹¹ Cfr. leggi sui tribunali amministrativi della Carinzia, articolo 2, paragrafo 2; dell'Austria inferiore, articolo 2, paragrafo 3; di Salisburgo, articolo 2, paragrafo 2; della Stiria articolo 3, paragrafo 3; del Tirolo, articolo 2, paragrafo 4; di Vienna articolo 3, paragrafo 2, e articolo 71a della Costituzione del Land Vorarlberg, che non specificano un coinvolgimento della magistratura. Le leggi sui tribunali amministrativi del Burgenland (articolo 21, paragrafo 3) e dell'Alta Austria (articolo 18) prevedono la partecipazione di una commissione (diversa dai collegi del personale e non composta da una maggioranza di giudici).

¹² Consiglio consultivo dei giudici europei, CCJE-BU(2019)3, 29 marzo 2019; Secondo il GRECO, Quarto esercizio di valutazione – Relazione di conformità.

¹³ Consiglio consultivo dei giudici europei, CCJE-BU(2019)3, 29 marzo 2019.

¹⁴ Parere n. 19 (2016) del CCJE sul ruolo dei presidenti di tribunale, punto 38: "*le procedure per la nomina dei presidenti dei tribunali dovrebbero seguire lo stesso percorso previsto per la selezione e la nomina dei giudici*"; Raccomandazione Rec (2010)12 del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, paragrafo 46.

¹⁵ Il CCJE ha inoltre espresso preoccupazione riguardo agli ampi poteri del presidente e alla possibilità che l'esecutivo impartisca istruzioni al presidente in merito a determinate funzioni di gestione. Solo per due tribunali amministrativi regionali (Burgenland, Alta Austria) i presidenti sono dispensati da qualsivoglia istruzione.

¹⁶ Contributo dell'Associazione dei giudici amministrativi europei alla relazione sullo Stato di diritto 2020, pagg. 7-10.

¹⁷ Associazione dei giudici e Unione dei giudici e dei pubblici ministeri, Risorse per lo Stato di diritto, pagg. 10-11; Associazione dei giudici amministrativi, Programma per la magistratura amministrativa 2022, pagg. 3-5.

¹⁸ I portatori d'interessi hanno inoltre espresso preoccupazione in merito a un invito specifico a presentare candidature per la carica di presidente del tribunale amministrativo regionale del Burgenland.

¹⁹ Secondo il GRECO, Quarto esercizio di valutazione – Relazione di conformità, raccomandazioni ix-xi, pagg. 6-9.

del governo 2020-2024 annunci l'intenzione di allineare le norme in materia di assunzione al riguardo, al momento non sono stati comunicati piani concreti.²⁰

Il diritto del ministro della Giustizia di impartire istruzioni ai pubblici ministeri nei singoli casi è in fase di discussione. Nel 2019 alcuni portatori d'interessi hanno ribadito la richiesta di una procura più indipendente.²¹ Nel sistema austriaco, sia gli uffici della procura di grado elevato²² che il ministro della Giustizia possono impartire istruzioni in singoli casi, compresa l'istruzione di non esercitare l'azione penale. Le istruzioni del ministro della Giustizia devono essere motivate, formulate per iscritto e allegate al fascicolo del caso. Il governo deve inoltre presentare al parlamento una relazione annuale su tutte le istruzioni relative a singoli casi, una volta chiuso il rispettivo caso.²³ Secondo l'ultima relazione, tra il 2011 e il 2018 sono state impartite 69 istruzioni.²⁴ Inoltre, all'interno della struttura organizzativa della procura generale, un consiglio consultivo indipendente incaricato di esaminare le istruzioni del ministro ('Consiglio d'istruzione'/'*Weisungsrat*') fornisce un parere non vincolante su tutte le istruzioni prima della loro emanazione²⁵, poi applicato nella pratica.²⁶ I portatori d'interessi nazionali hanno sottolineato la necessità di una procura più indipendente, con un capo della procura indipendente responsabile delle istruzioni²⁷, alludendo al rischio che il pubblico possa percepire una possibile influenza politica. Inoltre, i portatori d'interessi rilevano che gli obblighi di comunicazione possono richiedere tempi molto lunghi, essere sproporzionati rispetto ai compiti fondamentali della procura e causare ritardi nelle indagini. Anche se i rischi per l'autonomia della procura sembrano essere attenuati dalle garanzie in vigore²⁸, il potere di impartire istruzioni è comunque utilizzato

²⁰ Il programma governativo (pag. 23) annuncia inoltre l'intenzione di riformare il sistema di nomina dei giudici tirocinanti (per i tribunali ordinari) e di richiedere una giustificazione in caso di deviazione da una proposta da parte di un collegio del personale in risposta a ulteriori critiche sollevate sia dal GRECO che dai portatori d'interessi nazionali.

²¹ Associazione dei giudici, Associazione dei pubblici ministeri e Unione dei giudici e dei pubblici ministeri, cfr. nota 27.

²² La procura è composta dagli uffici delle procure regionali e dalla procura centrale per la lotta alla criminalità economica e alla corruzione, sotto la supervisione di quattro uffici delle procure di grado elevato. Gli uffici delle procure di grado inferiore devono presentare relazioni agli uffici delle procure di grado elevato e attendere ulteriori istruzioni per alcuni tipi di casi: questioni penali di particolare interesse pubblico o questioni giuridiche irrisolte di importanza fondamentale. Legge sul pubblico ministero, articoli 8 e 8a.

²³ Legge sul pubblico ministero, articolo 29a. Cfr. anche il grafico 55 del quadro di valutazione UE della giustizia per il 2020.

²⁴ Relazione 2019 sulle istruzioni ("*Weisungsbericht*"). La relazione contiene informazioni sul tipo di istruzioni (ad esempio, per l'avvio o la chiusura di un procedimento o per il rinvio a giudizio) e sui singoli casi. Va osservato che ad agosto 2020 non è stata pubblicata alcuna relazione sulle istruzioni impartite nel 2019.

²⁵ Il *Weisungsrat*, istituito nel 2016, è composto dal "*Generalprokurator*" e da due membri supplementari con competenze sostanziali in materia penale, che possono non essere giudici attivi, pubblici ministeri o avvocati. Viene inoltre consultato in materia penale contro gli organi esecutivi supremi e, se il ministro della Giustizia lo ritiene necessario, in casi di particolare interesse pubblico. Legge sul pubblico ministero, articolo 29, lettere b) e c).

²⁶ La "*Weisungsbericht*" 2019 conferma che solo in un caso non è stato seguito il parere maggioritario del *Weisungsrat*.

²⁷ Cfr. ad esempio nel 2019: Associazione dei giudici e Unione dei giudici e dei pubblici ministeri, Risorse per lo Stato di diritto, pagg. 10-11; e Associazione dei pubblici ministeri, Requisiti della procura, pag. 7. La questione delle istruzioni è stata anche oggetto di dibattito pubblico in alcune indagini di alto profilo; cfr. per es. la dichiarazione dell'Associazione dei pubblici ministeri sul caso Eurofighter, giugno 2019.

²⁸ Raccomandazione Rec(2000)19 del comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, punto 13, lettera d). "*Qualora il governo abbia il potere di impartire istruzioni per perseguire un caso specifico, tali istruzioni devono essere corredate da garanzie adeguate che assicurino che la trasparenza e l'equità siano rispettate conformemente alla legge nazionale*". Per quanto riguarda le garanzie, cfr. punto 13 (lettere da d) a e).

nella pratica. Nel 2019 uno studio sulla situazione del sistema giudiziario²⁹ da parte dell'allora ministro della Giustizia comprendeva anche alcuni suggerimenti per chiarire il sistema delle istruzioni e il programma del governo 2020-2024 prevede l'intenzione di ridurre gli obblighi di comunicazione "evitabili".

Qualità

Le risorse destinate alla magistratura sono state aumentate. Il bilancio 2020 per la magistratura, che è stato accolto con favore dai portatori d'interessi, comprende dieci posti supplementari per i giudici, 40 per i pubblici ministeri e 100 per il personale giudiziario. Tale aumento segue uno studio pubblicato nel 2019 dall'allora ministro della Giustizia, che ha evidenziato una serie di preoccupazioni riguardanti le risorse umane nel settore giudiziario, in particolare per quanto riguarda i significativi tagli ai posti per il personale amministrativo dei tribunali e degli uffici delle procure nonché le difficoltà di coprire adeguatamente gli attuali posti per ausiliari di giustizia (*Rechtspfleger*). Lo stesso studio ha inoltre sottolineato le difficoltà per le procure e il tribunale amministrativo federale di far fronte a un aumento dei compiti connessi, rispettivamente, ai casi di sicurezza interna o di asilo.³⁰ La relazione raccomandava di creare posti supplementari in tutti i settori interessati. Tali preoccupazioni sono state condivise dai portatori d'interessi che hanno chiesto la creazione di almeno 40 posti supplementari per giudici e pubblici ministeri e la fine dei tagli ai posti per il personale giudiziario, evidenziando la situazione del tribunale tributario e del tribunale amministrativo federale in quanto particolarmente preoccupante.³¹

Un progetto di ampia portata per migliorare ulteriormente la digitalizzazione della magistratura è attualmente in corso. La digitalizzazione del sistema giudiziario è già in fase avanzata, in particolare per quanto riguarda la possibilità di sottoporre una causa e atti di citazione online, ampiamente disponibile, sebbene i mezzi elettronici per le successive fasi del procedimento online rimangano limitati. Sistemi di gestione delle cause e sistemi per le statistiche sull'apparato giudiziario sono disponibili in tutti i tribunali.³² Attraverso un progetto denominato "Giustizia 3.0", il governo ha avviato l'introduzione di atti processuali elettronici in tutti i tribunali. Al 2020, il sistema è stato introdotto solo in un numero limitato di tribunali, ma sarà progressivamente esteso. Il governo intende attuare entro il 2022 una gestione interamente elettronica delle cause in tutti i tribunali. Ha inoltre annunciato ulteriori misure per l'uso di strumenti digitali nei tribunali, anche per quanto riguarda l'intelligenza artificiale, ad esempio per la pubblicazione di decisioni giudiziarie in formato anonimizzato.³³

Il regime delle spese di giustizia sarà oggetto di una valutazione. I portatori d'interessi nazionali³⁴ hanno chiesto ripetutamente una revisione del sistema delle spese di giustizia, evidenziandone l'impatto fondamentale sull'accesso alla giustizia e sottolineando il fatto che, in assenza di un massimale, tali spese possono risultare eccessivamente elevate. In base all'attuale regime, le spese di giustizia nei procedimenti civili sono disciplinate dalla legge

²⁹ Ministero della Giustizia, Misure per un sistema giudiziario moderno e di elevata qualità, pag. 5.

³⁰ Ministero della Giustizia, Misure per un sistema giudiziario moderno e di elevata qualità, pagg. 15-18.

³¹ Associazione dei giudici e Unione dei giudici e dei pubblici ministeri, Risorse per lo Stato di diritto, pagg. 5-7;

³² Grafici 27 e 40 del quadro di valutazione UE della giustizia per il 2020.

³³ Programma governativo 2020-2024, pag. 25. Il progetto è stato lanciato per la prima volta nel 2016.

³⁴ Cfr. ad esempio, il contributo dell'Ordine federale degli avvocati alla relazione sullo Stato di diritto 2020, pag. 9; Associazione dei giudici e Unione dei giudici e dei pubblici ministeri, Risorse per lo Stato di diritto, pag. 13.

sulle spese di giustizia e dipendono per lo più dal valore della controversia, in molti casi senza alcun limite massimo. Sebbene le spese di giustizia nelle cause il cui valore è limitato possano essere da relativamente basse a medie³⁵, queste aumentano all'aumentare del valore di una causa. Gli studi del Consiglio d'Europa mostrano che le entrate derivanti dalle spese di giustizia per abitante sono particolarmente elevate.³⁶ Il programma del governo per il 2020-2024 ha annunciato l'intenzione di effettuare una valutazione del sistema generale delle spese di giustizia.³⁷

Efficienza

Il sistema gestisce il carico giudiziario in modo efficiente, ma si trova ad affrontare alcune sfide relativamente alle cause amministrative. Il sistema giudiziario funziona bene per i contenziosi civili e commerciali, con, secondo le stime, un tempo mediamente ridotto per risolvere tali contenziosi, un tasso di ricambio costantemente intorno al 100 % (100,8 % nel 2018) e un numero limitato di cause pendenti. Il sistema giudiziario amministrativo, invece, ha affrontato di recente alcune difficoltà, registrando tempi di trattazione dei procedimenti più lunghi e un tasso di ricambio dell'89,7 % nel 2018 (comunque un miglioramento rispetto al 2017, quando era pari al 79,5 %).³⁸ Secondo le autorità e i portatori d'interessi, ciò è legato in particolare a un numero elevato di cause in entrata in materia di asilo. Il tribunale amministrativo federale si trova ad affrontare sfide specifiche, come evidenziato anche nello studio del ministero della Giustizia del 2019. La maggior parte delle attività dei tribunali è stata temporaneamente sospesa dal 16 marzo al 13 aprile 2020 a causa della pandemia di COVID-19, con l'adozione di misure specifiche per posticipare i termini procedurali, il che potrebbe portare a maggiori arretrati nel sistema giudiziario.³⁹

II. QUADRO ANTICORRUZIONE

Una strategia nazionale anticorruzione è stata adottata nel 2018 e accompagnata poi da un piano d'azione nel 2019. Le competenze per prevenire, individuare e combattere la corruzione in Austria sono condivise tra diverse autorità. L'Ufficio federale per la prevenzione e la lotta contro la corruzione (*Bundesamt für Korruptionsprävention und -bekämpfung – BAK*) è incaricato di prevenire e combattere la corruzione, nonché di cooperare sul piano internazionale a tal fine. Il perseguimento della corruzione è di competenza della procura centrale per la lotta alla criminalità economica e alla corruzione (*Zentrale Staatsanwaltschaft zur Verfolgung von Wirtschaftsstrafsachen und Korruption – WKStA*). Altre autorità competenti in materia di lotta alla corruzione sono il ministero della Giustizia, il ministero dell'Interno e la Corte dei conti. La prevenzione della corruzione è ampiamente regolamentata per i funzionari pubblici, soggetti alle norme contenute nella legge sull'occupazione dei dipendenti pubblici del 1979 e nella legge sui dipendenti pubblici contrattuali. La protezione degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità vige dal 2013.

³⁵ Cfr. anche i grafici 24 e 25 del quadro di valutazione UE della giustizia per il 2020, per un'illustrazione di tale situazione.

³⁶ CEPEJ (2018), CEPEJ (2018), European judicial systems – Efficiency and quality of justice, pagg. 65-69. Va osservato che i tribunali addebitano anche le spese per i servizi forniti dai loro registri automatizzati (principalmente registri immobiliari e delle imprese).

³⁷ Programma governativo 2020-2024, pag. 22.

³⁸ Grafici 5-15 del quadro di valutazione UE della giustizia per il 2020.

³⁹ 1. und 2. COVID-Justizbegleitgesetz.

Nell'indice 2019 di Transparency International sulla percezione della corruzione, l'Austria ha ricevuto un punteggio di 77/100 e si è classificata al 6° posto nell'Unione europea e al 12° posto a livello mondiale.⁴⁰ Tra gli intervistati austriaci, il 58 % ritiene che la corruzione sia diffusa nel Paese (contro una media UE del 71 %) ⁴¹, mentre il 22 % si sente personalmente danneggiato dalla corruzione nella vita quotidiana (contro una media UE del 26 %). Tra le imprese, il 57 % ritiene che la corruzione sia diffusa (contro una media UE del 63 %) ⁴² e il 29 % ritiene che la corruzione rappresenti un problema nell'attività imprenditoriale (contro una media UE del 37 %). Infine, il 53 % dei cittadini ritiene che l'efficacia dei procedimenti penali sia sufficiente per dissuadere dalle pratiche di corruzione e il 34 % delle imprese ritiene che le persone e le imprese che corrompono un alto funzionario siano punite in modo adeguato (contro una media UE del 31 %).

Il quadro legislativo penale in materia di lotta alla corruzione è sostanzialmente funzionante. Tale quadro giuridico comprende le disposizioni pertinenti del codice penale e del codice di procedura penale, nonché atti legislativi specifici, come la legge federale sull'istituzione e sull'organizzazione dell'Ufficio federale per la prevenzione e la lotta contro la corruzione, la legge federale sulla responsabilità degli enti per reati e la legge federale sull'estradizione e la mutua assistenza in materia penale.

Le politiche anticorruzione sono stabilite a livello federale. La strategia nazionale anticorruzione, adottata nel 2018, è integrata in tutti i settori pubblici. L'obiettivo principale della strategia nazionale anticorruzione è di aumentare e garantire l'integrità e la trasparenza nell'amministrazione, nella politica e nelle imprese. Il piano d'azione per l'attuazione della strategia è stato adottato nel 2019.

La lotta alla corruzione è una responsabilità condivisa tra diverse autorità con competenze specifiche. L'Ufficio federale per la prevenzione e la lotta contro la corruzione (*Bundesamt für Korruptionsprävention und -bekämpfung – BAK*) è stato istituito nel 2010 e il suo mandato è stato prorogato da ultimo nel 2019. Il BAK è competente in materia di sicurezza e di polizia criminale per quanto riguarda determinati reati connessi alla corruzione, anche con riferimento all'appropriazione indebita di fondi e beni che lede gli interessi finanziari dell'Unione europea, nonché ai reati di riciclaggio.⁴³ Uno degli obiettivi del BAK include la cooperazione con la procura centrale per la lotta alla criminalità economica e alla corruzione.

La procura centrale per la lotta alla criminalità economica e alla corruzione è la principale autorità competente per la lotta alla corruzione. Alla procura centrale per la lotta alla criminalità economica e alla corruzione (*Zentrale Staatsanwaltschaft zur Verfolgung von Wirtschaftsstrafsachen und Korruption – WKStA*) è conferito un mandato specifico per i reati finanziari, economici e di corruzione. In seguito ai recenti scandali politici di alto profilo⁴⁴, il WKStA ha intensificato le indagini sulla corruzione politica di alto livello, su presunti comportamenti illeciti riguardanti imprese statali e sul finanziamento illecito dei partiti. L'Ufficio federale per la prevenzione e la lotta contro la corruzione svolge indagini di polizia e fornisce sostegno al WKStA per indagare sui reati legati alla corruzione. Come altri

⁴⁰ Transparency International (2020), Indice sulla percezione della corruzione 2019.

⁴¹ Speciale Eurobarometro 502 (2020).

⁴² Flash Eurobarometro 482 (2019).

⁴³ Contributo dell'Austria alla relazione sullo Stato di diritto 2020, pagg. 25-26.

⁴⁴ In particolare, il cosiddetto *affare Ibiza* ha innescato la caduta del precedente governo e le elezioni anticipate del settembre 2019, cui ha fatto seguito l'impegno a favore di riforme istituzionali.

comparti della magistratura, anche il WKStA si trova ad affrontare difficoltà in termini di risorse.⁴⁵ I procuratori del WKStA devono informare la procura di grado elevato tre giorni lavorativi prima di avviare determinate fasi procedurali, un obbligo rafforzato che è stato introdotto nel 2019. Secondo i portatori d'interessi tali obblighi di comunicazione⁴⁶ possono risultare potenzialmente onerosi e comportare ritardi nelle indagini, anche in considerazione del potere di istruzione della procura di grado elevato e del ministro della Giustizia (cfr. sezione I).

Le norme sul finanziamento dei partiti politici, compreso il ruolo della Corte dei conti, sono oggetto di riforme. La Corte dei conti esercita competenze in materia di audit ed è responsabile del controllo delle finanze dei partiti. Nel 2018, in seno alla Corte dei conti è stato istituito il dipartimento per la lotta alla corruzione, la conformità e la gestione dei rischi, che da allora ha guidato un'iniziativa multiforme contro la corruzione, con particolare riguardo alla prevenzione della stessa. Dal 2015 la Corte dei conti svolge un audit dei quadri anticorruzione a diversi livelli, ad esempio per i ministeri o le municipalità, conformemente agli "Orientamenti per l'audit dei sistemi di prevenzione della corruzione". Inoltre, la Corte sta cercando di sensibilizzare sulle questioni relative alla corruzione e di avviare corsi di formazione per i funzionari pubblici. Il ruolo della Corte dei conti è stato leggermente rafforzato nel 2019⁴⁷. Tuttavia, la Corte può solo verificare l'esattezza numerica dei rendiconti finanziari dei partiti politici in quanto tali ma non dispone di ulteriori poteri di indagine. Questa limitazione dei poteri della Corte dei conti è stata criticata dai portatori d'interessi⁴⁸ ed è oggetto di raccomandazioni formulate dal GRECO molto tempo addietro, solo parzialmente attuate⁴⁹. Nel settembre 2019 sono state presentate proposte legislative allo scopo di introdurre il reato di falsa relazione annuale dei partiti e di finanziamento illecito dei partiti, ancora in attesa di essere discusse⁵⁰. Il programma del governo per il periodo 2020-2024 comprende una serie di impegni per rafforzare ulteriormente il ruolo della Corte dei conti, anche per quanto riguarda il finanziamento dei partiti politici.⁵¹

Permangono lacune nel quadro che garantisce l'integrità dei membri del Parlamento. Solo alcuni aspetti legati alle dichiarazioni patrimoniali e alle attività secondarie sono disciplinati per i membri del Parlamento. Mentre la dichiarazione dei redditi privati è regolamentata dalla legge federale sulla trasparenza e le incompatibilità (*Unvereinbarkeits- und Transparenz-Gesetz*)⁵², non vi è alcun obbligo di dichiarare patrimonio, interessi, debiti e passività⁵³. Inoltre, non vi è alcun obbligo di comunicare conflitti di interessi ad hoc che

⁴⁵ Informazioni ricevute nel contesto della visita al paese e del documento di sintesi dell'Associazione dei giudici e dell'Unione dei giudici e dei pubblici ministeri, Risorse per lo Stato di diritto.

⁴⁶ Informazioni ricevute nel contesto della visita al paese e delle dichiarazioni pubbliche da parte del WKStA, e.g.: Die Presse, L'obbligo di comunicazione per coloro che indagano sulla corruzione è una totale contraddizione.

⁴⁷ Contributo dell'Austria alla relazione sullo Stato di diritto 2020, pagg. 26, 27.

⁴⁸ Transparency International, Dichiarazione dell'Austria riguardo alla pubblicazione dell'indice di percezione della corruzione 2019.

⁴⁹ Secondo il GRECO, Terzo ciclo di valutazione – Seconda relazione di conformità, raccomandazioni v, ix-xi, pagg. 5, 9-12.

⁵⁰ Parlamento austriaco, *Neu im Verfassungsausschuss*: proposte del NEOS volte a modificare la legge del partito, porre fine alle manovre per le nomine politiche e revocare le onorificenze.

⁵¹ Programma governativo 2020-2024, pag. 21.

⁵² *Bundesgesetz über die Transparenz und Unvereinbarkeiten für oberste Organe und sonstige öffentliche Funktionäre (Unvereinbarkeits- und Transparenz-Gesetz (Unv-Transparenz-G)*, articolo 6, paragrafo 2.

⁵³ Breitschopf M., *Fünf Jahre „Transparenzpaket - Eine kritische Bilanz aus zivilgesellschaftlicher Perspektive*, (Five years Transparency Package), p. 16f, in: *Meine Abgeordneten, Forum Informationsfreiheit, Dossier*.

possano emergere in relazione a una questione esaminata in seno al Parlamento. Ai parlamentari non è vietato avere un'occupazione secondaria o esercitare incarichi dirigenziali/in seno a consigli di amministrazione. La disciplina delle dichiarazioni dei redditi e delle attività collaterali, l'accettazione di regali e altri vantaggi e le misure da adottare in caso di violazione delle norme menzionate sono state oggetto di una serie di raccomandazioni da parte del GRECO⁵⁴.

Sono in vigore una serie di misure per prevenire la corruzione per i funzionari pubblici e per gli alti dirigenti. Il quadro di prevenzione della corruzione nel settore pubblico integra le norme che disciplinano la prevenzione dei conflitti di interesse per i massimi organi esecutivi,⁵⁵ come previsto nella legge federale sulla trasparenza e le incompatibilità.⁵⁶ Le disposizioni prevedono norme sulla dichiarazione degli interessi finanziari e del patrimonio ogni due anni, sulle attività secondarie (a meno che non siano espressamente autorizzate) e sull'esercizio di posizioni dirigenziali/in seno a consigli di amministrazione. La Corte dei conti ha pure svolto una valutazione dei rischi connessi alle attività secondarie dei funzionari pubblici, constatando che la valutazione dell'ammissibilità dell'attività secondaria era principalmente di competenza del personale stesso e che una mancanza di chiarezza su quali sarebbero le chiare responsabilità (criteri in base ai quali l'attività secondaria è valutata come compatibile o meno con la posizione del funzionario) potrebbe determinare un conflitto di interessi. Secondo la Corte dei conti, un obbligo generale di ottenere preventivamente l'approvazione invece di dichiarare solo anticipatamente l'attività secondaria sarebbe più efficace dell'obbligo di imporre sanzioni disciplinari ex-post. La Corte ha pertanto suggerito alla Cancelleria federale di elaborare una proposta legislativa che preveda l'obbligo di approvazione da parte dell'autorità di servizio per lo svolgimento di determinate attività secondarie. La Cancelleria federale ha ritenuto che fossero in atto sufficienti misure di formazione e di sensibilizzazione in tal senso per i funzionari pubblici.⁵⁷ La prevenzione della corruzione è anche ampiamente regolamentata per i funzionari pubblici, soggetti alle norme contenute nella legge sull'occupazione dei dipendenti pubblici del 1979 e nella legge sui dipendenti pubblici contrattuali. Tali disposizioni normative sono integrate da un codice di condotta generale per i funzionari pubblici e, se del caso, da norme di condotta che possono essere adottate da servizi specifici (per es. le linee guida sulla conformità ["*Compliance-Leitlinien*"] del ministero federale della Giustizia adottate nel 2019).⁵⁸ In generale, i funzionari pubblici sono soggetti a taluni obblighi supplementari quali il giuramento, gli obblighi di comunicazione, il trattamento rispettoso degli altri, le norme sui conflitti d'interesse e sulle attività secondarie, il divieto di accettare doni e le norme che regolano la fine del rapporto di lavoro ("occupazione successiva a una carica pubblica") e l'obbligo del segreto d'ufficio. Eventuali violazioni di detti e altri divieti sono sanzionate da misure disciplinari o da disposizioni di diritto penale.

⁵⁴ Secondo il GRECO, Quarto ciclo di valutazione – Relazione di conformità, pagg. 4-6.

⁵⁵ Sono inclusi il presidente federale, i ministri federali, i segretari di Stato, i membri del governo statale, tutti i sindaci e i loro vice, i membri del senato cittadino e i membri del Consiglio nazionale, del Consiglio federale e dei parlamenti nazionali.

⁵⁶ *Bundesgesetz über die Transparenz und Unvereinbarkeiten für oberste Organe und sonstige öffentliche Funktionäre (Unvereinbarkeits- und Transparenz-Gesetz (Unv-Transparenz-G)*, articolo 6, paragrafo 2.

⁵⁷ Corte dei conti, *Bericht des Rechnungshofes. Korruptionspräventionssysteme in ausgewählten Bundesministerien* (BKA, BMB, BMI, BMLFUW), 2017/8 sezioni 13.2 13.3. Va osservato che il ministero federale delle Arti, della cultura, della funzione pubblica e dello sport (BMKÖS) è ora competente in materia.

⁵⁸ Contributo dell'Austria alla relazione sullo Stato di diritto 2020, pag. 31.

Il periodo successivo al termine della carica pubblica non è regolamentato per i membri del governo e del parlamento. Nel 2019 sono state presentate proposte legislative per introdurre un periodo di restrizione di 18 mesi. In base a tali proposte, chiunque abbia lavorato negli ultimi 5 anni per un partito di governo o abbia ricoperto una carica al suo interno, potrebbe essere nominato a una funzione di gestione o di controllo in una società correlata alla pubblica amministrazione solo al termine di tale periodo di restrizione.⁵⁹ Il programma governativo per il periodo 2020-24 prevede l'introduzione di un periodo di restrizione per consentire ai membri del governo di diventare membri della Corte costituzionale.⁶⁰

Esiste un registro sulle attività di lobbismo, ma al pubblico sono disponibili solo informazioni limitate. Nel 2013 è stato creato il registro per le attività di lobbismo e di sensibilizzazione⁶¹. Tuttavia, le informazioni sulle attività concrete di lobbismo (soprattutto sui contratti di lobbying) sono disponibili per legge solo per i decisori che sono stati oggetto di pressioni e non per il pubblico⁶². L'obbligo di registrarsi incombe solo alle società di lobbying specializzate, ai lobbisti interni, agli enti di autogoverno e ai gruppi d'interesse ('*Interessenverbände*'), mentre i singoli contatti non devono essere segnalati⁶³. La legge sulle incompatibilità e la trasparenza, nonché la legge sulla trasparenza delle attività di lobbismo e sulla rappresentanza degli interessi, contengono disposizioni sulle attività di lobbismo rivolte a funzionari eletti e a persone cui sono affidate funzioni dirigenziali di alto livello. In particolare, la sezione 1, punto 3, della legge sulla trasparenza delle attività di lobbismo e di sensibilizzazione statuisce che detta legge non si applica ai partiti politici. Nel 2016 il GRECO ha formulato una raccomandazione relativa ai membri del parlamento e ai loro contatti con terzi, in quanto non vi sono restrizioni né divieti per i membri del parlamento per quanto riguarda le modalità con cui possono avere contatti con terzi che potrebbero tentare di influenzarne le decisioni. Attualmente, le uniche norme in vigore riguardano situazioni in cui gli stessi membri del parlamento agiscono come lobbisti.⁶⁴

È stato introdotto un quadro per la protezione degli informatori. Nel 2013 è stato adottato uno strumento per gli informatori gestito dalla procura centrale per la lotta alla criminalità economica e alla corruzione (*WKStA*). Nei primi quattro anni di attività (dal 20 marzo 2013 al 31 marzo 2017), il WKStA ha ricevuto quasi 5 000 segnalazioni valide di casi sospetti e potenziali reati, con conseguente incriminazione in 29 casi.⁶⁵

⁵⁹ Parlamento austriaco, *Postenschacher stoppen* (1000/A(E)).

⁶⁰ Programma governativo 2020-24, pag. 11.

⁶¹ Disponibile sul sito <http://www.lobbyreg.justiz.gv.at>.

⁶² Ministero della Giustizia, Avvisi importanti riguardanti il registro delle attività di lobbismo e di sensibilizzazione.

⁶³ Legge sulla trasparenza delle attività di lobbismo e sulla rappresentanza degli interessi (*Lobbying- und Interessenvertretungstransparenz-Gesetz*), cfr, anche Corte dei conti austriaca, *Bericht des Rechnungshofes, Lobbying- und Interessenvertretungs-Register, Reihe BUND 2019/45*

⁶⁴ Secondo il GRECO, Quarto ciclo di valutazione – Relazione di conformità, raccomandazioni da ii a viii.

⁶⁵ Parlamento austriaco, 12165/AB XXV.GP – *Anfragebeantwortung*, 2 giugno 2017.

III. PLURALISMO DEI MEDIA

La libertà di espressione e il dovere delle autorità statali di garantire l'accesso alle informazioni sono sanciti dalla Costituzione. Il diritto derivato garantisce espressamente il diritto dei giornalisti di tutelare la riservatezza delle proprie fonti⁶⁶ e disciplina l'obbligo di divulgare informazioni al pubblico.⁶⁷ Nel 2001 la legge su KommAustria ha istituito le autorità di regolamentazione per i servizi di media audiovisivi, l'Autorità austriaca per le comunicazioni (KommAustria) e l'Autorità di regolamentazione per la radiodiffusione e le telecomunicazioni (RTR).⁶⁸

Le autorità di regolamentazione dei media operano in modo indipendente. Le autorità di regolamentazione per i servizi di media audiovisivi, l'Autorità austriaca delle comunicazioni (KommAustria) e l'Autorità di regolamentazione per la radiodiffusione e le telecomunicazioni (RTR), sono completamente indipendenti dal governo. KommAustria è responsabile del rilascio di licenze a stazioni radiofoniche e televisive private, dell'amministrazione delle frequenze di radiodiffusione, della gestione della vigilanza giuridica delle emittenti private, nonché della preparazione e del lancio della radiodiffusione digitale. KommAustria è inoltre responsabile dell'amministrazione della legge sulle sovvenzioni alla stampa e al giornalismo del 1984, nonché della verifica del rispetto del quadro normativo che disciplina la radiodiffusione, comprensivo delle trasmissioni sia dell'ente radiotelevisivo austriaco (ORF) sia delle emittenti private.⁶⁹ Come sancito nella legge federale sull'istituzione di un'Autorità austriaca delle comunicazioni, i membri sono indipendenti e non sono vincolati da alcuna istruzione nell'esercizio delle proprie funzioni.⁷⁰ Le decisioni di KommAustria possono essere impugnate dinanzi ai giudici amministrativi. Per quanto riguarda le risorse (come le spese per le retribuzioni, l'affitto degli uffici, le attrezzature di KommAustria e la divisione per i media di sostegno all'RTR), il bilancio annuale di KommAustria, pari a 4 146 milioni di EUR nel 2018, era ritenuto adeguato.⁷¹ L'indicatore relativo all'indipendenza e all'efficacia dell'autorità di regolamentazione dei media è considerato a rischio molto basso dall'Osservatorio del pluralismo dei media 2020.⁷²

Il Consiglio della stampa austriaco (*Österreichischer Presserat*)⁷³ funge da strumento di autoregolamentazione per la stampa. Si adopera per assicurare la qualità redazionale e garantire la libertà di stampa. Il Consiglio della stampa ha elaborato un codice di condotta per la stampa austriaca (principi per il lavoro giornalistico), che contiene norme per l'esercizio corretto e responsabile dell'attività giornalistica e costituisce un orientamento etico per i professionisti dei media. Uno dei compiti principali del Consiglio della stampa è quello di mettere in evidenza le lamentele all'interno della stampa e di contrastarle. I sostenitori del Consiglio della stampa sono le più importanti associazioni dei giornalisti e degli editori. L'Osservatorio del pluralismo dei media 2020 fa riferimento al fatto che, a oggi, organizzazioni come il Consiglio della stampa, "hanno prestato troppa poca attenzione allo status e all'indipendenza dei liberi professionisti e del numero crescente di molteplici attori

⁶⁶ Legge federale sulla stampa e su altri media di pubblicazione (Media Act – MedienG).

⁶⁷ Legge fondamentale sull'obbligo di informazione (*Auskunftspflichten-Grundsatzgesetz*).

⁶⁸ Tra il 2019 e il 2020 l'Austria ha perso altre due posizioni nell'Indice sulla libertà di stampa nel mondo di Reporter senza frontiere, posizionandosi al 18° posto a livello mondiale. Reporter senza frontiere, Austria.

⁶⁹ KommAustria: <https://www.rtr.at/en/rtr/OrganeKommAustria>.

⁷⁰ Legge federale sull'istituzione di un'Autorità austriaca delle comunicazioni (KommAustria Act – KOG).

⁷¹ Contributo dell'Austria alla relazione sullo Stato di diritto 2020;

⁷² Osservatorio del pluralismo dei media 2020, pag. 10.

⁷³ Disponibile sul sito://www.presserat.at.

periferici nel giornalismo (quali cittadini-giornalisti, blogger, attivisti dei media sociali, ecc.)".⁷⁴

La proprietà dei media è soggetta a norme in materia di trasparenza, ma le informazioni non sono sempre completamente disponibili nella pratica. Il diritto austriaco contiene disposizioni specifiche che impongono di rendere nota la proprietà nel settore dei mass media.⁷⁵ Il proprietario di un mezzo di comunicazione deve essere indicato per nome o ragione sociale, compresi gli scopi della società, l'indirizzo di residenza o la sede legale (filiale), i nomi degli organi esecutivi e gli agenti del proprietario del mezzo d'informazione autorizzati a rappresentare la società e, se vi è un consiglio di vigilanza, i suoi membri. Inoltre, la proprietà, la partecipazione azionaria, la quota azionaria e i diritti di voto devono essere dichiarati per tutte le persone che detengono una quota diretta o indiretta nella proprietà del mezzo di comunicazione. Nel caso di partecipazioni dirette o indirette di fondazioni, occorre indicare il fondatore e i beneficiari della fondazione.⁷⁶ L'Osservatorio del pluralismo dei media 2020 dichiara che la disposizione di legge pertinente non rivela che il proprietario dei media sia anche azionista di altre società se non sono di proprietà esclusiva di quest'ultimo.⁷⁷

L'Austria assegna un livello elevato di pubblicità statale alle imprese del settore dei media. L'assegnazione della pubblicità statale è disciplinata dalla legge costituzionale federale sui fondi per la cooperazione con i media e i finanziamenti agli stessi, nonché dalla legge sulla trasparenza nella cooperazione con i media e nel finanziamento degli stessi. In particolare, devono essere indicati il nome del beneficiario delle sovvenzioni e l'importo delle sovvenzioni e la Corte dei conti registra tali transazioni. Secondo l'Osservatorio del pluralismo dei media 2020, l'indicatore relativo alla regolamentazione statale delle risorse e del sostegno al settore dei media mostra un rischio medio per il pluralismo dei media. Le norme per la ripartizione delle sovvenzioni dirette e indirette sono trasparenti. Tuttavia, secondo lo stesso Osservatorio, i giornali scandalistici ad alta tiratura sembrano beneficiare in modo sproporzionato dei finanziamenti. I portatori d'interessi hanno inoltre espresso preoccupazione in merito alla potenziale influenza politica nell'assegnazione della pubblicità statale.⁷⁸ La questione è stata oggetto di rapporti investigativi da parte dei giornalisti.⁷⁹ La legge del 2012 sulla trasparenza dei media garantisce che il governo, gli enti pubblici e le società di proprietà dello Stato rendano pubbliche le loro relazioni con i media (ad esempio la pubblicità e altri tipi di sostegno); non esistono tuttavia norme che garantiscano un'equa distribuzione della pubblicità statale tra gli organi d'informazione. Se nel 2018 le sovvenzioni

⁷⁴ Osservatorio del pluralismo dei media 2020, Relazione sull'Austria, pag. 10.

⁷⁵ Legge sui media, articolo 25 Divulgazione.

⁷⁶ Se il proprietario del mezzo di comunicazione è un'associazione, oppure un'associazione detiene una partecipazione diretta o indiretta nella proprietà del mezzo di comunicazione, il consiglio di amministrazione e lo scopo dell'associazione devono essere indicati con riguardo a tale associazione. Le persone che detengono una partecipazione diretta o indiretta, i fiduciari, i fondatori e i beneficiari di una fondazione sono tenuti, su richiesta del proprietario del mezzo di comunicazione, a comunicare a quest'ultimo le informazioni necessarie affinché il proprietario del mezzo di comunicazione rispetti l'obbligo di divulgazione. In tale contesto, la direttiva sui servizi di media audiovisivi riveduta incoraggia gli Stati membri ad adottare misure legislative che consentano ai fornitori di servizi di media soggetti alla loro giurisdizione di rendere accessibili informazioni sul loro assetto proprietario, compresi i proprietari effettivi. (Articolo 5).

⁷⁷ Berka, W., Heindl, L., Höhne, T. and Koukal A. (2019). *Mediengesetz Praxiskommentar*. 4th ed. Wien: LexisNexis. Bertelsmann Stiftung (2019). Sustainable Governance Indicators (SGI)—Austria. Gütersloh.

⁷⁸ Informazione ricevuta nel contesto della visita al paese.

⁷⁹ E.g. relazione a cura di dossier.at.

statali per i media ammontavano a 40 milioni di EUR, quasi 170 milioni di EUR sono stati spesi per la pubblicità statale.⁸⁰

Il governo sta riflettendo su una riforma volta a migliorare l'accesso alle informazioni. Mentre il dovere di informazione è sancito dalla Costituzione e dettagliato nella legge federale⁸¹ e nelle leggi provinciali, in Austria non esiste un diritto generale di accesso ai documenti delle autorità pubbliche e l'obbligo di segretezza stabilito dalla Costituzione e dalla legge sull'occupazione per i dipendenti pubblici del 1979 limita l'accesso alle informazioni nella pratica.⁸² I portatori d'interessi hanno espresso preoccupazione in merito a questo sistema e ai lunghi tempi previsti per gli enti pubblici per rispondere formalmente alle richieste (dopo sei mesi, con una risposta informale dopo otto settimane).⁸³ La particolare importanza del diritto dei media di accedere alle informazioni in qualità di "autorità di vigilanza pubblica" in relazione al diritto delle autorità pubbliche alla segretezza è corroborata dalla giurisprudenza della Corte suprema amministrativa⁸⁴. Il governo ha annunciato l'intenzione di introdurre un nuovo diritto all'informazione, da far valere davanti ai tribunali, attraverso una modifica costituzionale e l'adozione di una legge sulla libertà di accesso alle informazioni.⁸⁵

Non esiste un quadro specifico per la protezione dei giornalisti. Le autorità indicano che la legge non contiene disposizioni specifiche in materia di sicurezza dei giornalisti e che i giornalisti sono protetti come qualsiasi altro cittadino ai sensi del codice penale. La pena detentiva rientra tra le sanzioni previste in caso di diffamazione.⁸⁶ Non sono stati registrati casi di attacchi alla sicurezza fisica dei giornalisti, ma sono aumentati i discorsi offensivi e minacciosi, in particolare contro le giornaliste e i giornalisti che lavorano presso l'emittente pubblica ORF.⁸⁷ Nel 2019 e nel 2020 la piattaforma del Consiglio d'Europa per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti ha pubblicato tre allarmi riguardanti l'Austria, uno dei quali è stato nel frattempo risolto.⁸⁸

I portatori d'interessi hanno espresso preoccupazione riguardo alle garanzie di indipendenza editoriale⁸⁹. La "tutela della riservatezza editoriale" (*Redaktionsgeheimnis*) è stipulata nella sezione 31 della legge sui media.⁹⁰ Tale disposizione prevede che i giornalisti abbiano il diritto di rifiutare la deposizione nei procedimenti penali per quanto riguarda le informazioni ottenute nella loro professione. Inoltre, l'indipendenza dei giornalisti presso l'emittente pubblica, l'ORF, è garantita dalla legge federale sulla società radiotelevisiva

⁸⁰ Osservatorio del pluralismo dei media 2020, pag. 14. Ciò comprende la spesa di numerosi enti statali decentrati e di imprese pubbliche, come la pubblicità per il turismo, la sicurezza del traffico, le campagne sanitarie, ecc.

⁸¹ [Legge](#) costituzionale austriaca, articolo 20, paragrafo 4 B-VG, nella legge fondamentale sull'obbligo di fornire informazioni (*Auskunftspflicht-Grundsatzgesetz*).

⁸² [Diritto](#) costituzionale austriaco, articolo 20, paragrafo 3 B-VG e sez. 43 [Beamten-Dienstrechtsgesetz](#), 1979.

⁸³ Ad es. contributo del Forum Informationsfreiheit alla relazione sullo Stato di diritto 2020.

⁸⁴ Decisione VwGH Ra 2017/03/0083.

⁸⁵ Contributo dell'Austria alla relazione sullo Stato di diritto 2020; Programma governativo 2020-2024, pag. 49.

⁸⁶ Centro per la libertà e il pluralismo dei media, depenalizzazione della diffamazione.

⁸⁷ Index on Censorship. *Demonising the Media: Threats to Journalists in Europe*. In tale contesto è altresì opportuno ricordare che, in linea con le norme europee definite nella raccomandazione 2016/4 del Consiglio d'Europa, gli Stati membri dovrebbero istituire un quadro legislativo completo che consenta ai giornalisti e agli altri operatori dei media di contribuire al dibattito pubblico in modo efficace e senza timore.

⁸⁸ Consiglio d'Europa, Piattaforma per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti.

⁸⁹ Informazione ricevuta nel contesto della visita al paese.

⁹⁰ Legge sui media (*Mediengesetz*).

austriaca⁹¹ e una serie di decisioni evidenziano i mezzi di ricorso efficaci disponibili per tutelare l'indipendenza dei giornalisti dell'ORF.⁹² L'Osservatorio del pluralismo dei media 2020 ha tuttavia segnalato un rischio elevato per quanto riguarda le salvaguardie regolamentari che garantiscono l'indipendenza editoriale. Se le stazioni televisive e radiofoniche sono tenute ad avere uno statuto editoriale, non sono previste salvaguardie regolamentari per impedire ingerenze politiche sulle nomine e sui licenziamenti dei caporedattori nei mezzi d'informazione. I due principali giornali ("*Kronen Zeitung*" e "*Heute*") si astengono dall'adottare misure di autoregolamentazione e non sono membri del Consiglio della stampa austriaco.⁹³

IV. ALTRE QUESTIONI ISTITUZIONALI RELATIVE AL BILANCIAMENTO DEI POTERI

L'Austria è uno Stato federale con un sistema parlamentare bicamerale, composto dal Consiglio nazionale ("*Nationalrat*") e dal Consiglio federale ("*Bundesrat*"). Le proposte legislative possono essere presentate dal governo, dai membri di entrambe le camere del parlamento o per iniziativa popolare.⁹⁴ La Corte costituzionale esercita un controllo di costituzionalità ex-post delle leggi, che è possibile sia in casi concreti⁹⁵ sia come riesame astratto di una legge, sulla base di un appello da parte di un governo federale o regionale o di un terzo dei membri della camera parlamentare. Diverse autorità coadiuvano il difensore civico contribuendo a difendere i diritti fondamentali.

Il processo di emanazione delle leggi prevede regolarmente la consultazione dei portatori d'interessi, ma non esiste un quadro formale per tali consultazioni. L'Austria ha messo in atto un sistema avanzato di valutazioni d'impatto normativo, sia per la valutazione ex ante sia per la valutazione ex post della legislazione.⁹⁶ Le proposte legislative presentate dal governo sono oggetto, come prassi generale, di una consultazione pubblica pubblicata sul sito web del parlamento, a cui alcuni portatori d'interessi sono esplicitamente invitati a contribuire. Il Consiglio nazionale ha adottato una risoluzione che mira a rendere il processo di consultazione più accessibile al pubblico.⁹⁷ Tuttavia, non esiste un quadro giuridico specifico che richieda una consultazione e i portatori d'interessi segnalano che i termini per la consultazione sono spesso inferiori alle sei settimane raccomandate dal governo o che il processo di consultazione viene talvolta completamente saltato.⁹⁸ Il GRECO ha

⁹¹ Legge federale sulla società radiotelevisiva austriaca (*Bundesgesetz über den Österreichischen Rundfunk, ORF-Gesetz*), Gazzetta ufficiale federale n. 379/1984, modificata dalla: Gazzetta ufficiale federale I n 115/2017, data della versione tradotta: 1 agosto 2017.

⁹² Cfr. per es. Corte costituzionale 14.03.2013, VfSlg. 19742; e Corte suprema amministrativa 22.05.2013, 2012/03/0144.

⁹³ Osservatorio del pluralismo dei media 2020, pag. 13.

⁹⁴ Contributo dell'Austria alla relazione sullo Stato di diritto 2020, pag. 50.

⁹⁵ Il riesame può aver luogo d'ufficio ("*amtswegige Prüfung*") o su richiesta di un altro tribunale ("*Gerichtsantrag*"), di un individuo ("*Individualantrag*") o di una parte in una causa pendente dinanzi a un tribunale ordinario di primo grado ("*Parteienantrag auf Normenkontrolle*").

⁹⁶ OCSE (2020), Regulatory Impact Assessment and Regulatory Oversight in Austria.

⁹⁷ Relazione della commissione 2017 AB 1622 d. B., XXV. GP.

⁹⁸ Secondo la relazione annuale 2019 dell'Ordine federale degli avvocati, nel 2019 il periodo di consultazione era inferiore a sei settimane nel 66 % delle consultazioni. Preoccupazioni analoghe sono espresse nel contributo del Forum Informationsfreiheit alla relazione sullo Stato di diritto 2020, pag. 13. Tale timore è stato sollevato anche nel contesto dell'adozione della legislazione relativa alla pandemia di COVID-19.

raccomandato che l'Austria adotti norme chiare per le consultazioni sulle proposte legislative sia del parlamento che del governo, con termini congrui.⁹⁹

La Corte costituzionale sta riesaminando le misure relative alla pandemia di COVID-19. Le misure connesse alla pandemia di COVID-19 sono state applicate in particolare mediante due leggi specifiche, adottate con procedura accelerata, che conferiscono il potere di adottare decreti al ministro della Sanità.¹⁰⁰ Fino a luglio 2020 erano state presentate alla Corte costituzionale 68 denunce relative a tali misure. Nel luglio 2020 la Corte ha stabilito che la base giuridica per i divieti d'accesso a imprese, luoghi di lavoro e altri luoghi era costituzionale, ma ha ritenuto illegittimi specifici decreti che impongono un divieto generale di accesso ai luoghi pubblici e che autorizzano una riapertura parziale solo di alcuni negozi.¹⁰¹ Diversi altri casi sono stati giudicati inammissibili dalla Corte costituzionale, tra l'altro considerato che è possibile accedere al controllo giurisdizionale attraverso i tribunali amministrativi; una serie di cause è ancora pendente.¹⁰²

Diverse autorità coadiuvano il difensore civico contribuendo a difendere i diritti fondamentali in diversi settori. Il difensore civico agisce in qualità di ente nazionale per i diritti umani ed è stato infine riaccreditato con lo status B presso l'Alleanza globale delle istituzioni nazionali per i diritti umani (GANHRI) nel 2011. Il sottocomitato di accreditamento (SCA) del GANHRI ha incoraggiato il difensore civico a chiedere un mandato più ampio in materia di diritti umani e a sviluppare rapporti di lavoro regolari e sistematici con la società civile. Sia lo SCA sia, nel 2019, il Comitato dell'ONU per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne hanno sottolineato l'importanza di un processo di selezione chiaro, trasparente e partecipativo.¹⁰³ Il difensore civico si occupa dei reclami dei cittadini in merito all'inerzia o delle accuse di negligenza grave nei confronti degli organi amministrativi. Ha inoltre assunto un ruolo nel monitoraggio delle decisioni amministrative nel contesto della pandemia di COVID-19, dopo aver ricevuto circa 280 denunce a maggio 2020.¹⁰⁴ Oltre al difensore civico diverse altre autorità indipendenti, come il mediatore per la parità di trattamento (vale a dire l'organismo nazionale per l'uguaglianza), il mediatore per le persone disabili e il mediatore per i minori e i giovani, contribuiscono a difendere i diritti fondamentali.

Il governo intende sviluppare ulteriormente il dialogo con la società civile. Il programma del governo per il 2020-2024 ha annunciato una serie di misure per un ulteriore sostegno al coinvolgimento della società civile¹⁰⁵. In particolare, il governo si è impegnato ad avviare un dialogo attivo con la società civile e a coinvolgere rispettosamente quest'ultima. Per quanto riguarda il quadro giuridico, l'esenzione dall'imposta per le donazioni non si applica allo stesso modo a tutti gli attori della società civile. In particolare, alcune ONG attive nel settore

⁹⁹ Secondo il GRECO, Quarto ciclo di valutazione – Relazione di conformità, raccomandazione i, considerata parzialmente attuata. Il GRECO ha sottolineato la necessità di misure più ampie nella Relazione di conformità (pag. 4).

¹⁰⁰ Prima e seconda legge COVID-19 del 15 e del 21 marzo 2020.

¹⁰¹ Corte costituzionale, La legge COVID-19 è costituzionale, diversi decreti non lo sono.

¹⁰² Corte costituzionale, La Corte costituzionale si riunirà nuovamente a metà di luglio.

¹⁰³ I tre membri vengono eletti dal Consiglio nazionale per un mandato di sei anni, avendo i tre partiti maggiori il diritto di proporre un candidato ciascuno, articolo 148g della Costituzione. Cfr. CEDAW, Concluding observations on the ninth periodic report, pag. 4.

¹⁰⁴ Agenzia europea dei diritti fondamentali, Coronavirus pandemic in the EU – fundamental rights implications – Bulletin 3 (3 giugno 2020). Paese: Austria, pag. 2.

¹⁰⁵ Programma governativo 2020-2024, pag. 15. Il rating austriaco da parte di CIVICUS è attualmente in fase di revisione (processo di rivalutazione del rating).

dei diritti umani, civili e politici, della democrazia, della trasparenza o dell'istruzione degli adulti non ne beneficiano¹⁰⁶, il che è motivo di preoccupazione per i portatori d'interessi.¹⁰⁷

¹⁰⁶ Paragrafo 4a della legge sull'imposta sul reddito per l'elenco delle organizzazioni che beneficiano dell'esenzione fiscale.

¹⁰⁷ Contributo del Forum Informationsfreiheit alla consultazione dei portatori d'interessi, pag. 15. Cfr. anche Interessenvertretung gemeinnütziger Vereine (IGO), Indice della società civile 2019, pag. 45.

Allegato I: Elenco delle fonti in ordine alfabetico*

** L'elenco dei contributi ricevuti nel contesto della consultazione per la relazione sullo Stato di diritto 2020 è disponibile sul sito (sito web di COM).*

Agenzia europea dei diritti fondamentali, Coronavirus pandemic in the EU – fundamental rights implications – Bulletin 3 (3 giugno 2020). Paese: Austria.

Associazione dei giudici amministrativi, Programma per la magistratura amministrativa 2022.

Associazione dei giudici amministrativi europei (2020), Contributo dell'Associazione dei giudici amministrativi europei alla relazione sullo Stato di diritto 2020.

Associazione dei giudici e Unione dei giudici e dei pubblici ministeri, Risorse per lo Stato di diritto.

Associazione dei pubblici ministeri, Requisiti delle procure. <https://staatsanwaelte.at/wp-content/uploads/2019/09/Notwendigkeiten-der-Staatsanwaltschaften.pdf>.

Associazione dei pubblici ministeri (19 maggio 2019), Causa Eurofighter. <https://staatsanwaelte.at/causa-eurofighter/>.

Berka, W., Heindl, L., Höhne, T. and Koukal A. (2019). Mediengesetz Praxiskommentar. 4th ed. Wien: LexisNexis. Bertelsmann Stiftung (2019). Sustainable Governance Indicators (SGI) – Austria. Gütersloh. <https://www.sgi-network.org/2019/Austria>

Breitschopf M., "Fünf Jahre „Transparenzpaket - Eine kritische Bilanz aus zivilgesellschaftlicher Perspektive" (Five years Transparency Package). Meine Abgeordneten, Forum Informationsfreiheit, Dossier. <https://www.informationsfreiheit.at/wp-content/uploads/2017/08/Echte-Transparenz-Langfassung-1.9.2017.pdf>.

CEDAW (2019), Concluding observations on the ninth periodic report.

Centro per la libertà e il pluralismo dei media, depenalizzazione della diffamazione. https://cmpf.eu.europa.eu/wp-content/uploads/2019/01/decriminalisation-of-defamation_Infographic.pdf.

Centro per la libertà e il pluralismo dei media (2020), Osservatorio del pluralismo dei media 2020. <https://cmpf.eu.europa.eu/media-pluralism-monitor/mpm-2020>.

CEPEJ (2018), European judicial systems: efficiency and quality of justice.

CEPEJ (2020), Study on the functioning of judicial systems in the EU Member States.

CIVICUS Monitor tracking civic space: Austria. <https://monitor.civicus.org/country/austria>.

Commissione europea (2014), Relazione sulla lotta alla corruzione 2014. Allegato sull'Austria. https://ec.europa.eu/home-affairs/sites/homeaffairs/files/what-we-do/policies/organized-crime-and-human-trafficking/corruption/anti-corruption-report/docs/2014_acr_austria_chapter_en.pdf.

Commissione europea (2020), Quadro di valutazione UE della giustizia.

Consiglio consultivo dei giudici europei, Parere n. 19 (2016) sul ruolo dei presidenti di tribunale.

Consiglio consultivo dei giudici europei, Parere dell'Ufficio di presidenza del Consiglio consultivo dei giudici europei (CCJE) su richiesta dell'Associazione dei giudici amministrativi europei in merito al contesto legale della posizione del presidente (vice-presidente) del tribunale amministrativo di Vienna, Austria CCJE-BU(2019)3, 29 marzo 2019.

Consiglio d'Europa: Comitato dei ministri (2000), raccomandazione Rec(2000)19 del Comitato dei ministri sul ruolo del pubblico ministero nell'ordinamento penale.

Consiglio d'Europa: Comitato dei ministri (2010), raccomandazione Rec(2010)12 del Comitato dei ministri sui giudici: indipendenza, efficacia e responsabilità.

- Consiglio d'Europa, Piattaforma per la protezione del giornalismo e la sicurezza dei giornalisti.
<https://www.coe.int/en/web/media-freedom>.
- Consiglio nazionale (2017), Relazione della commissione AB 1622 d. B., XXV. GP.
- Corte costituzionale, La legge COVID-19 è costituzionale, diversi decreti non lo sono
https://www.vfgh.gv.at/medien/Covid_Entschaedigungen_Betretungsverbot.de.php.
- Corte costituzionale, La Corte costituzionale si riunirà nuovamente a metà luglio.
https://www.vfgh.gv.at/medien/Juli_Beratungen.de.php.
- Corte dei conti, Bericht des Rechnungshofes. Korruptionspräventionssysteme in ausgewählten Bundesministerien (BKA, BMB, BMI, BMLFUW), 2017/8 sezione 13.1.
https://www.parlament.gv.at/PAKT/VHG/XXVI/III/III_00015/imfname_673740.pdf.
- Corte dei conti, Che cosa si deve fare adesso – 10 temi per il nuovo governo
https://www.rechnungshof.gv.at/rh/home/home_1/home_6/Wasjetztgetanwerdenmuss.pdf.
- Corte suprema amministrativa austriaca, Sentenza del 29 maggio 2018, Ra 2017/03/0083.
- Die Presse, L'obbligo di comunicazione per coloro che indagano sulla corruzione è una totale contraddizione.
<https://www.diepresse.com/5611005/berichtspflicht-der-korruptionsermittler-eklatanter-widerspruch>.
- Forum Informationsfreiheit (2020), Contributo del forum Informationsfreiheit alla relazione sullo Stato di diritto 2020.
- Governo austriaco (2020), Contributo dell'Austria alla relazione sullo Stato di diritto 2020.
- Governo austriaco (2020), Per un senso di responsabilità nei confronti dell'Austria. Programma governativo 2020-2024.
- GRECO (2019), Quinto ciclo di valutazione – Evaluation Report on Belgium on preventing corruption and promoting integrity in central governments (top executive functions) and law enforcement agencies.
- GRECO (2016), Terzo ciclo di valutazione – Second Compliance Report on Austria on Incriminations (ETS 173 and 191, GPC 2) and Transparency of Party Funding.
- GRECO (2019) Quarto ciclo di valutazione – Compliance Report on Austria on Corruption prevention in respect of members of parliament, judges and prosecutors.
- Index on Censorship. Demonising the Media: Threats to Journalists in Europe.
<https://www.indexoncensorship.org/wp-content/uploads/2018/11/index-report-2018-web-v3.pdf>.
- Interessenvertretung gemeinnütziger Vereine (IGO), Indice della società civile 2019.
- KommAustria, <https://www.rtr.at/en/rtr/OrganeKommAustria>.
- Ministero della Giustizia, Avvisi importanti riguardanti il registro delle attività di lobbismo e di sensibilizzazione.
[https://lobbyreg.justiz.gv.at/edikte/ex/edparm3.nsf/a5c123accf39f319c1256a4f0033b507/8b3679261eb9d105c1257adb005bed16/\\$FILE/Information%20\(english\).pdf](https://lobbyreg.justiz.gv.at/edikte/ex/edparm3.nsf/a5c123accf39f319c1256a4f0033b507/8b3679261eb9d105c1257adb005bed16/$FILE/Information%20(english).pdf).
- Ministero della Giustizia, Misure per un sistema giudiziario moderno e di alta qualità.
https://www.justiz.gv.at/file/2c94848b6d50e800016e6a285abf00ed.de.0/wahrnehmungsbericht_hb_m%20jabloner.pdf.
- Ministero della Giustizia (2018), Weisungsbericht 2018.
https://www.justiz.gv.at/file/2c94848b651953620165f6f978cb0d79.de.0/weisungsbericht_2018_englishfassung.pdf.
- OECD (2020), Regulatory Impact Assessment and Regulatory Oversight in Austria.
<https://www.oecd.org/gov/regulatory-policy/RIA-in-Austria-web.pdf>.

Parlamento austriaco (2 giugno 2017), "12165/AB XXV.GP – Anfragebeantwortung".
https://www.parlament.gv.at/PAKT/VHG/XXV/AB/AB_12165/imfname_638955.pdf.

Parlamento austriaco, Neu im Verfassungsausschuss.
https://www.parlament.gv.at/PAKT/PR/JAHR_2019/PK0964/index.shtml.

Parlamento austriaco, Postenschacher stoppen (1000/A(E)).
https://www.parlament.gv.at/PAKT/VHG/XXVI/A/A_01000/index.shtml#tab-ParlamentarischesVerfahren.

Reporter senza frontiere, Austria. <https://rsf.org/en/austria>.

Transparency International Austria, PRESSEINFO: Indice di percezione della corruzione 2019 (23.01.2020), <https://www.ti-austria.at/2020/01/23/ti-ac-presseinfo-cpi-2019/>.

Visita virtuale in Austria nel contesto della relazione sullo Stato di diritto 2020.

Allegato II: Visita all'Austria

Nel giugno 2020 i servizi della Commissione hanno tenuto riunioni virtuali con:

- Associazione austriaca dei giudici amministrativi
- Associazione austriaca dei giudici
- Cancelleria federale
- Consiglio della stampa austriaco
- Corte dei conti
- Corte suprema
- Corte suprema amministrativa
- Forum Informationsfreiheit
- KommAustria (autorità di regolamentazione dei media)
- Ministro federale degli Affari europei e internazionali
- Ministero federale della Giustizia
- Ministero federale dell'Interno
- Procura centrale per la lotta alla criminalità economica e alla corruzione
- Transparency International Austria
- Ufficio del procuratore capo di Vienna
- Ufficio federale per la prevenzione e la lotta contro la corruzione (BKA)
- Weisungsrat

* La Commissione ha inoltre incontrato in occasione di riunioni orizzontali le seguenti organizzazioni:

- Amnesty International
- Civil Liberties Union for Europe
- Civil Society Europe
- Commissione internazionale dei giuristi
- Conferenza delle Chiese europee
- EuroCommerce
- European Center for Not-for-Profit Law
- European Centre for Press and Media Freedom
- European Civic Forum
- Federazione internazionale dei diritti umani
- Free Press Unlimited
- Front Line Defenders
- ILGA-Europe
- International Press Institute
- Open Society Justice Initiative/l'Open Society European Policy Institute
- Piattaforma per l'apprendimento permanente
- Reporter senza frontiere
- Transparency International EU